

Gruppo del Velino-Sirente Celano e le sue gole

intersezionale con la sezione CAI di Avellino

7-8 Settembre 2024

direttori: **Gianna Volpe (BN) - 339.3194545** ASE AE ONC
Alfonso De Cesare (AV) - 338.6852647 ASE AE ONC

classificazione difficoltà:					
-----------------------------	---	---	---	---	---

appuntamenti

	ore 07:30 Appuntamento in via Gabriele D'Annunzio (coordinate GPS 41.128128, E 14.793585) e partenza con auto proprie per Celano (AQ) – 205 Km – circa 170 minuti. ore 10:30 Raduno partecipanti a Celano (per le vie brevi sarà comunicato ai partecipanti il luogo dell'appuntamento).
	Celano (AQ), Ovindoli (AQ)
	E' OBBLIGATORIO l'uso di scarponi da trekking a collo alto, indumenti di protezione da eventuale pioggia e vento, bastoncini telescopici per chi ne fa uso abituale. Dotazioni personali di acqua, snack e pranzo a sacco. Per il percorso nelle Gole è necessario l'utilizzo del casco (in caso di necessità contattare i direttori)

per informazioni e adesioni: **Gianna Volpe - 339.3194545**

partecipazione e costi:

L'escursione è aperta ai soli soci CAI fino ad un massimo complessivo di 15 partecipanti. La quota di partecipazione è di 30€ che copre i costi di pernottamento e prima colazione in B&B a Celano. Gli spostamenti saranno assicurati con mezzi propri. Per la cena ci si può organizzare autonomamente sul posto.

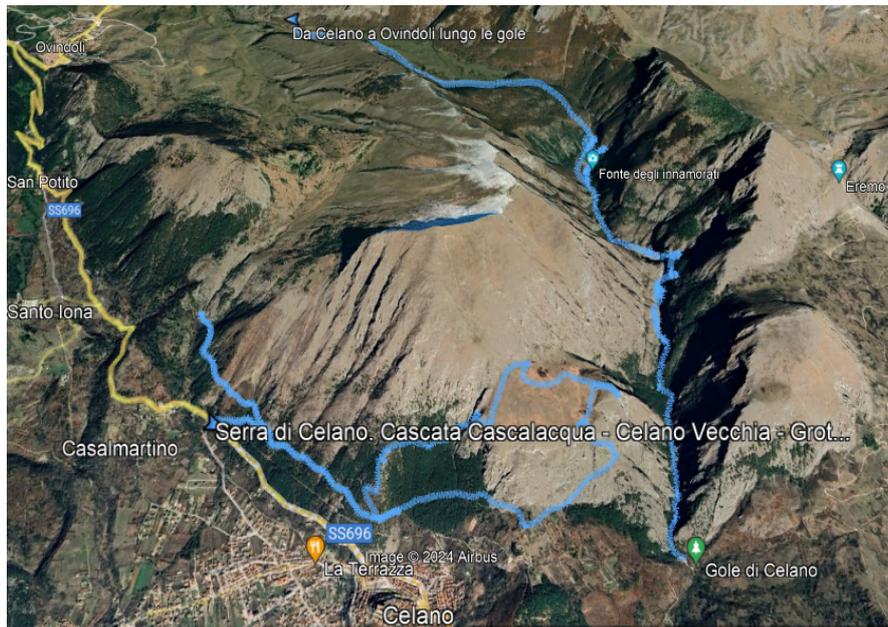
Per partecipare è **obbligatorio prenotarsi entro sabato 31 agosto**, contattando uno dei direttori d'escursione.

La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del "Regolamento di partecipazione alle attività Sociali" del C.A.I. di Benevento, scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3wq5Ilo>.

AVVERTENZE

- I Direttori di escursione si riservano la possibilità di variare il percorso qualora fatti e situazioni contingenti rendano il percorso pianificato poco sicuro.
- I Direttori, per la loro responsabilità, si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

Escursioni previste:



sabato 7 settembre: da Celano verso Ovindoli lungo le Gole di Celano

	durata: circa 4:00 h (escluse le soste)
	dislivello positivo: circa 750 m; dislivello negativo: circa 220 m;
	Traversata di circa 12 km: Aielli, gole di Celano, fonte degli innamorati, ruderi monastero di San Marco, valle d'Arano.

Descrizione del percorso:

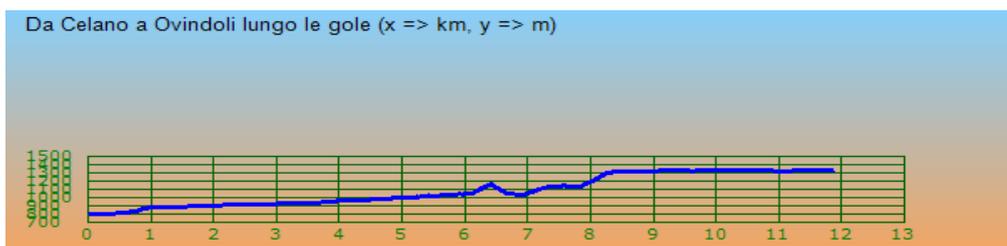
Ci immergiamo in un'atmosfera particolare: i costoni di roccia si alzano ai nostri lati.

Il sentiero risulta visibile, dopo un paio di km si giunge alla parte più spettacolare e stretta delle gole (necessario il caschetto).

Usciti dalle gole incontriamo una tabella che ci indica a 10 minuti la fonte degli innamorati, la seguiamo e ci ritroviamo davanti una cascata molto carina! Erroneamente la presenza di un sentiero ci spinge a seguirlo ma risulta privo di sbocco, quindi torniamo sui nostri passi per ritrovare la tabella e proseguire sul sentiero originale. Ora la pendenza è variata e si sale ripidamente verso Ovindoli. Circa a metà salita facciamo una nuova deviazione per andare alle rovine del monastero di S. Marco. Dopo qualche foto torniamo a salire, dietro a noi si apre la splendida vista sulla valle e sulle gole, a destra la serra di Celano.

Il sentiero ora è facile e usciamo sulla valle D'Arano dove seguiamo una carrareccia che ci condurrà ad Ovindoli.





domenica 8 settembre:
Cascata Cascalacqua - Celano Vecchia - Grotta S. Michele - Affresco S. Giorgio - Chiesetta degli Alpini

	durata: circa 5:00 h (escluse le soste)
	dislivello: circa 750 m
	Traversata di circa 13 km: Cascata Cascalacqua - Celano Vecchia - Grotta S. Michele - Affresco S. Giorgio - Chiesetta degli Alpini

Descrizione del percorso:

Si parte dal piccolo parcheggio sulla Statale 696; di fronte alla piazzola di sosta parte il Sentiero Storico riconoscibile da delle scalette in legno. Un pannello informativo propone 3 diverse escursioni. Si sale su di un sentiero comodo immerso nell'ombra di un bosco di Pino nero austriaco, pulito e profumato. Giunti sotto la falesia calcarea utilizzata per l'arrampicata sportiva giungiamo ad un bivio dove prendiamo a sinistra per fare visita alla Cascata Cascalacqua. Il sentiero per arrivarci non è difficoltoso, tranne la scivolosità del brecciolino si tratta di un alternarsi di sali scendi per 1,5km. La Cascata Cascalacqua non sempre è ricca d'acqua, Da sottolineare il frescore dovuto all'incanalamento delle correnti d'aria che provengono dalla superficie.

Si torna alla falesia e si prosegue sul sentiero opposto. In un alternarsi di saliscendi su un sentiero a tratti scivoloso si arriva ai ruderi delle mura fortificate che proteggevano l'antica Celano che si espandeva in verticale sul monte e della quale rimangono pochissime mura ancora in piedi. La Celano medioevale venne distrutta da Federico II di Svevia dopo un contenzioso con il conte Tommaso da Celano e la sua popolazione fu deportata nel Sud Italia e a Malta.

All'altezza del muraglione sale sulla sinistra ripido il sentiero che conduce a diverse grotte, tra le quali quella di San Michele. La prima tappa dove si può tirare il fiato è rappresentata dalla croce panoramica posta dai celanesi all'inizio del secolo scorso in ricordo dell'antico abitato, infatti, in corrispondenza della croce si ergeva un tempo la torre del castello. Qui troviamo un bivio. Seguendo l'indicazione per il Km verticale si giunge diretti al Monte Tino mentre proseguendo a destra si scende per un breve tratto per poi risalire la china del monte sotto l'imponente parete rocciosa che ospita la Grotta di San Michele e altre grotte tra le quali una è chiamata Grotta del Brigante.

Lasciate le grotte il sentiero diviene estremamente ripido e nella maggior parte su roccia. La salita abbastanza rognosa termina sul pratone dell'altipiano sovrastante dove ad accogliervi ci sarà "benedetta" una fonte d'acqua potabile. Ci troviamo d'ora in poi allo scoperto.

Arrivati alla collina di San Vittorino sulla quale doveva trovarsi un piccolo convento di cui non rimane traccia, poco oltre sul finire del colle ci si affaccia sulle Gole di Aielli/Celano, il panorama risulta imperioso.

Per scendere lungo il sentiero 11B si dovrà ancora far ricorso all'intuito fino all'apparire dei bolli bianco rossi in prossimità della discesa per l'affresco di San Giorgio.



Ubicato sotto una parete calcarea aggettante, questo affresco raffigura il santo nella tradizionale versione in cui ha ucciso il drago con la sua lancia. Fortunatamente nel 2022 è stato ristrutturato e protetto da una tettoia nella speranza che possa essere visibile ancora a lungo.

La discesa è faticosa e scomoda su brecciolino scivoloso, si faranno riposare le gambe sono in prossimità della Chiesetta degli Alpini.

Da qui il Sentiero del Grifone ci porterà di nuovo al Sentiero Storico non prima di aver ammirato le incantevoli vedute sulla Piana del Fucino e su Celano ove troneggia il fantastico castello Piccolomini e ripreso fiato e fresco sotto le fronde dei pini neri austriaci.

Il percorso nel complesso è da considerarsi a tratti impegnativo e non adatto a tutti.

